

## **SMA CdL Fisioterapia – dati 2 luglio 2022 \_analisi Stefania Costi/Ilenia Morbilli**

Secondo i dati aggiornati al 2 luglio 2022 nel quinquennio 2017-2021:

- a) gli studenti che avviano una nuova carriera accademica sono da 17 a 24 per anno. Questo dato non è interpretato perché non corrisponde alla realtà.
- b) gli iscritti nel triennio sono da 88 a 94;
- c) i laureati da 25 a 32 per anno

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica, non sono possibili confronti con la media di Ateneo (non riportata). Vengono pertanto confrontati i dati con la media di Area geografica per Atenei non telematici.

iC01 si evidenzia come la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare sia sempre elevata e superiore alla media di Area geografica per Atenei non telematici, variando dal 79,7% al 97,1%.

IC02 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso varia dal 46,4% al 76%. Questo dato non è interpretato perché non corrisponde alla realtà, che vede una proporzione di studenti che si laureano entro la durata normale del corso sempre superiore al 90%. Crediamo che tale dato possa essere riferito all'anno solare e non accademico, e risente quindi dell'esclusione della sessione di laurea primaverile.

IC03 La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è nettamente inferiore alla media di Area geografica per Atenei non telematici, e risente probabilmente della presenza capillare di CdL in Fisioterapia in tutte le Province regionali.

IC05 analizza il rapporto tra studenti regolari/numero di docenti di ruolo tipo che erogano la didattica nel CdS. Questo rapporto è nettamente inferiore alla media di area geografica e riflette, probabilmente, la cronica carenza di docenti nel settore caratterizzante il CdL (MED/48) carenza peraltro esistente anche in altri Atenei italiani.

Due punti di forza sono mostrati negli indicatori iC06, iC06 Bis, iC06 TER riguardanti rispettivamente la percentuale di laureati occupati a un anno da titolo di laurea che svolgono una attività lavorativa o di formazione retribuita e attività lavorativa regolamentata da contratto: tali percentuali sono maggiori del 90% e i dati toccano punte del 100%, nettamente superiori alla media geografica.

L'indicatore iC08 mostra un punto di forza con la totalità di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti di un percorso di studio di cui sono docenti di riferimento (sovrapponibile a quella di area geografica).

### Indicatori di Internazionalizzazione

IC10 indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro normale durata del corso). Questo dato varia dal 17% del 2017 al 6% del 2020. Risente di un calo dovuto anche alla situazione pandemica, ma si mantiene comunque al di sopra della media geografica.

IC11 è riportato in modo non interpretabile (percentuali superiori al 100%).

IC12 la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a zero ed inferiore alla media geografica

#### Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

IC13 indica che la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno rispetto il totale dei CFU è mediamente migliore rispetto la media area geografica.

IC14 indica una proporzione sempre superiore all'80% di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio, dato in linea con la media di area geografica.

IC 15 e IC15bis non sono interpretabili perché nella realtà il 100% degli studenti che proseguono al 2° anno devono avere acquisito almeno 45 CFU, come da regolamento didattico

IC 16 e IC 16 bis indica che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU (i 2/3 per IC16bis) al I anno è sempre pari o superiore all'80%, lievemente superiore alla media di area geografica

IC17 indica la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS è sempre pari o superiore al 90%, dato ben superiore alla media di area geografica.

L'ic18 indaga in quanti laureati si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS: la percentuale varia in modo sensibile negli anni, e possiamo definirla in linea con la media geografica per gli anni 2018, 2019 e 2020, mentre per il 2021 il dato non è interpretato (dato molto basso ma la media dell'area è pari a zero, quindi ipotizziamo che il dato sia inaffidabile...)

ic19 indica la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza: tale dato ha percentuali variabili dal 17 al 30% negli anni, in linea con la media di area geografica se si esclude la punta negativa dell'anno 2020 (che sospettiamo possa essere un dato non affidabile).

IC 19 bis e ter indica le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B e A e B insieme, sul totale delle ore di docenza erogata: anche in questo caso, se si esclude il dato relativo al 2020, il dato è in media con l'area geografica di riferimento.

#### Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere-

IC 21 indica il 100% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, costante negli anni e superiore alla media geografica.

IC 22 indica che la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è sempre superiore al 90% ad eccezione dell'anno 2020. Il dato è comunque in media con l'area geografica di riferimento.

IC23 indica percentuali variabili dallo 0% al 14,3% di immatricolati e proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, probabilmente il CdL in Medicina e Chirurgia. Il dato è progressivo peggioramento e dovrà essere monitorato.

IC 24 indica una bassa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, inferiore alla media di area geografica.

#### Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

IC 25 indica un'ottima percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, con una punta del 100% nel 2020, dato superiore alla media di area geografica. Per il 2021 il dato è più basso ma non è interpretato perché la media dell'area è pari a zero, quindi ipotizziamo che il dato sia inaffidabile.

#### Indicatori di approfondimento per la sperimentazione –Consistenza e qualificazione del corpo docente

IC 27 indica il rapporto studenti/docenti, dove il denominatore è rappresentato dalla sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente nel CdL suddiviso per il monte-ore dovuto dai docenti di ruolo universitario (120). Questo rapporto varia da 13,3% a 17,7%. Vale a dire che ogni docente "ipotetico" (di ruolo universitario) ha in carico da 13 a 14 studenti, verso i 6\_8 di area geografica. Riteniamo che questo indicatore sia di difficile interpretazione per i CdL di area sanitaria, dove una consistente parte della didattica è erogata da docenti del SSN. Tuttavia, un rapporto docente studente di 1:14 ci sembra in linea con quanto avviene nelle scuole di altro ordine e grado. Sorprende la discrepanza con la media riportata per area geografica e la media riportata per atenei non telematici dove, in entrambi i casi, questo rapporto è nettamente inferiore e al denominatore sono riportati valori intorno da 12 a 15 (rispetto al nostro 5-7). Ci permettiamo di mettere in dubbio il fatto che il denominatore derivi da fonte dei dati paragonabile tra i vari Atenei. Infatti, analizzando IC27 ottenuto dal CdL in fisioterapia, al denominatore abbiamo un numero che, come già detto, deriva dal numero di ore di didattica erogata suddiviso per 120. Sulla base di questi dati, la didattica erogata nel CdL in Fisioterapia risulterebbe pari a circa 790 ore. Considerando che nel piano studi sono inclusi 60 CFU di tirocinio (obbligatori per legge nei CdL di area sanitaria), tolte le ADE. Le altre e i CFU dedicati alla prova finale, le ore di didattica erogata da piano studi ufficiale ci risultano 980 (98 CFU\*10 ore), con uno scarto di circa 200 che non ci spieghiamo. Ma ancora di più sorprende il dato dichiarato dagli atenei non telematici che insistono nella stessa area geografica, che abbiamo detto dichiarare un denominatore intorno al 15, il che corrisponde ad un numero di ore di didattica pari a 1800. 1800 ore di didattica/10 (ovvero il quoziente di ore di didattica frontale erogate per CFU) corrisponde a 180 CFU. Quindi, negli Atenei con i quali ci confrontiamo le ore di didattica includono forse anche le ore di tirocinio, oppure vengono considerate ore di didattica anche quelle, incluse nel CFU, che lo studente dedica all'auto apprendimento. Riteniamo quindi di non poter azzardare nessuna interpretazione rispetto a questo indicatore.

IC 28 indica il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Ha lo stesso andamento e valgono esattamente le stesse considerazioni riportate per IC27.